



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
SEZIONE ANPI "CITTA' DI UDINE"
Ente Morale D.L. n. 224 del 5 aprile 1945
Via Brigata Re, 29 – tel-fax 0432 504813
33100 UDINE

Udine, 23 marzo 2022

UN MESSAGGIO PER IL 25 APRILE 2022

Il Comitato Direttivo della Sezione ANPI Città di Udine “Fidalma Garosi Lizzero – Gianna” riunitosi lo scorso 16 aprile 2022, dopo ampia discussione su come resistere, se con le armi o no, con quali mezzi, nell’epoca tecnologica, delle comunicazioni e della propaganda, **con spirito unitario, ha ribadito fortemente di essere dalla parte degli aggrediti e contro gli aggressori**, convinto che l’invasione dell’Ucraina abbia assunto un carattere ancora più tragico con violenze, vittime civili, distruzioni crescenti ed abbia contribuito ad aumentare la tensione internazionale a livelli mai avvenuti dal dopoguerra. Tutto ciò rende ancora più urgente la ricerca di un tavolo di trattative.

Esprime la propria preoccupazione per le scelte e i comportamenti che spingono al prolungarsi delle ostilità e a un continuo e accelerato riarmo che rende sempre più difficile un ruolo di mediazione dell’UE ed aumenta di giorno in giorno i rischi di espansione della guerra.

Chiede al Governo un forte impegno per la promozione di una maggiore integrazione delle politiche europee nella convinzione che un’Europa unita e coesa costituisca una garanzia di pace maggiore e di più lungo termine che non una corsa dispendiosa ed incontrollata all’aumento degli apparati bellici dei singoli Paesi.

Si impegna nel **rafforzamento dell’unità di tutte le forze di pace e alla ricerca del dialogo fra tutte le forze antifasciste** per abbassare la tensione e ricercare la via del negoziato. La diversità di opinioni su singoli punti non deve impedire questo dialogo e la ricerca dell’unità.

Conferma che il **ruolo dell’ANPI deve essere quello di presidio di pensiero democratico per la più vasta area possibile dell’ambito culturale, civile e politico italiano.**

Si impegna pertanto a preservare quel patrimonio di credibilità ed affidabilità ereditato dai protagonisti della Resistenza e dalla storia dell’Associazione. Patrimonio che oggi deve essere condiviso e deve intendersi come una risorsa per un’azione di rivitalizzazione del dibattito democratico nel nostro Paese per una nuova fase della lotta democratica ed antifascista, consapevole che l’esperienza antifascista che ha avuto successo è quella unitaria, sia nella Resistenza, sia, poi, nell’azione dell’ANPI, dove hanno trovato casa, da sempre, i partigiani di tutte le formazioni.

Ribadisce che l'ANPI si dispone in maniera laica di fronte ad ogni orientamento politico, con l'unico pregiudizio per le forze che non riconoscono la matrice antifascista della nostra Costituzione; per tutti quelli che non celebrano il 25 aprile come giorno della vittoria sul fascismo.

Propone un grande 25 aprile di memoria della Liberazione e di impegno per la pace. Non solo una celebrazione e un giorno di festa ma uno stimolo verso tutti per il ritorno della politica come capacità di composizione dei conflitti.

Per tutto quanto espresso il Comitato Direttivo della *Sezione Città di Udine "Fidalma Garosi Lizzero – Gianna"* il 25 Aprile sfilerà in corteo con uno striscione che porterà la scritta "Contro la guerra, con la Costituzione, per la pace".

Invita tutti a camminare insieme verso il 25 Aprile! Ricordando quel 25 Aprile del 1945 che portò un mondo nuovo: delle democrazie, delle Costituzioni, del diritto internazionale, della convivenza pacifica dopo le macerie della seconda guerra mondiale, dopo la sconfitta storica del nazifascismo Settantasette anni fa l'umanità trionfò sulla disumanità.

Rilancia oggi una nuova Resistenza, con tutti i mezzi possibili della non-violenza, della politica, della diplomazia, con la più grande solidarietà con i popoli che resistono. Perché la sfida è radicale, morale, umana: oggi si deve resistere contro la disumanità al potere.

Come allora, per sempre antifascisti, per sempre resistenti. Come si diceva un tempo: ora e sempre resistenza. Con il popolo dell'Ucraina, con il popolo del Myanmar, con il popolo curdo, con il popolo afghano, con il popolo Sahrawi, con i popoli di tante altre terre martoriate. Resistere vuol dire sognare un mondo diverso per la nostra vita, per la vita umana, per la vita delle nuove generazioni.

La Presidente dell'Anpi sez. "Città di Udine"

Antonella Lestani

